



ORTO BOTANICO

Egregio Collega

Non sono troppo indiscreti, in un secolo manoscritto,  
alle preghiere di Fermi il mio autorevole parere in merito  
al valore e all'interesse dell'opera?

Trattasi del manoscritto delle *Floribus Catholicis del Cupani*;  
più anni fa pare non è il vero e proprio originale, ma  
bensì una copia di qualche botanico più recente.

A quanto pare l'opera è completa, poiché si ha, oltre  
la 1<sup>a</sup> parte anche il supplemento, alterum e secundum.

Il soggetto di essa si tratta dell'opera originale in base  
mi vengono fatti:

- 1<sup>o</sup> Lo scritto non è impallidito; la carta buona e  
senza le macchie caratteristiche della vecchiaia.
- 2<sup>o</sup> Non vi ha longicome nello scritto.
- 3<sup>o</sup> I caratteri mi paiono abbastanza recenti.
- 4<sup>o</sup> Nel frontispizio si legge: apud Benz. et Napoli.  
il che vuol dire che il codice si riferisce all'opera  
stampata a Napoli.

Gios. Meyner. al Messico

Al sig. marchese di Castellone, negoziante qui per anni, si è fatta  
molte impressione e, per altro, apparenza erroneamente, per un progetto

Appena in un'occasione - D. S. e altri

5) In uno dei supplementi la numerazione delle pagine è doppia: o che cioè il numero ad capo alla pagina e un'altro su un lato. I due numeri si corrispondono nelle prime pagine più avanti non più, ed ha significato che il numero situato sul lato corrisponde alle pagine del testo da cui lo scritto fu copiato.

6) Ostante all'indicazione Supplement, alterum vi ha il numero 236 che è appunto il numero della pagina, dove comincia il supplemento nell'opera stampata.

In conclusione tempo il manoscritto con del Ceylan, ma di un esista più o meno recente.

Non che creda che io mi sia messo a capofite nella storia delle botanica s'alt'ora. E' dunque che la prevenza non aver tale la mia intenzione: voglio soltanto pubblicare un lavoro su certi arbori più o meno antichi esistenti in gi'c'ia, su alcuni scritti botanici degli accademici stesi, su alcune lettere di botanici antichi fra un'pellegrini, e poi mi rimetto alla botanica moderna.

Ho tutta una serie di lavori in gestazione che  
contengono avanti di pari passo di un secolo e mezzo:

- 1) Flora scabra (ed. di Requinot) verrà certamente  
fuori fra poco
- 2) Una monografia di 200 pagine sulle Sauronia  
americane, un genere quando mai imparzialmente  
atto a mostrare (almeno non mi spaventa!) l'inesig-  
tenza delle specie nell'ambito di certi generi  
Erano 40 specie ora nel mio lavoro sono 120 circa  
compresi le varietà e poterò forse comodamente  
oltre 200! con tante specie nuove per i sudisti studiati
- 3) Un lavoro sull'anatomia del picciolo dal punto  
di vista filogenetico. Anche questo a buon punto
- 4) Contribuzione alla flora del Colorado (di cui  
ho già pubblicato una prima parte)
- 5) Contribuzione alla flora dello Zambesi, del Lago  
Zangaria ed al Benguela Nuovo ed  
in base alle raccolte di S. O., la Ducloux e  
Aosta. Il lavoro è quasi terminato con 30  
tavole circa ed è ricco di parecchi generi nuovi  
oltre a 50 specie nuove
- 6) La flora dell'Australia dal punto di vista  
statistico. Quasi finito e formerò un volume
- 7) Gli endemismi e gli esotemismi nella flora  
italiana. In pubblicazione
- 8) Sulle specie verdicellate Riforma a Migliorato

9) sulle fisiologie dei lipidi (appena al principio)

10) per un nuovo metodo di tecnica microscopica  
e la sua applicazione allo studio dei microrganismi  
vegetali (in pubblicazione)

Finché questi ho in animo di continuare rotte e  
dedicarmi allo studio dei funghi, alghe et  
me dal punto di vista della fecondazione e  
della riduzione dei cromosomi. È un campo  
da cui però molta messe, ma avrei bisogno di  
un collaboratore che mi raccolga il materiale  
ma lo fissasse in tutti gli stadi e me lo

determinasse (Bauhinia, Medica Agrostis  
et etc.) al resto ci penserò io. Conoscete qualcuno?

Colgo quest'occasione per augurarvi buon  
vitalità e buona fortuna di lavoro

Mi salutò il Dr. Beguinot e brevemente

Il Dr.  
Brennan

Catania 23. XII 1911